



Eremo, benefit da 1.000 euro e indennità rientro

Siglato l'accordo in favore delle lavoratrici e lavoratori dell'ospedale privato di Arco, Uil soddisfatta

All'ospedale privato Eremo di Arco ci sono due novità importanti per le lavoratrici e i lavoratori: mille euro in più nel 2024 come benefit, sotto forma di buoni spesa o pagamento di mutui casa o affitti o bollette e inoltre un aumento dell'indennità di rientro in ospedale da casa, per chi è chiamato a sostituire colleghi in malattia: la quota fissa passa da 25 a 35 euro, cui si aggiunge quella variabile. L'accordo sindacale è stato firmato

da Giuseppe Varagone segretario generale Uil Fpl Sanità, da Eremo e da Cgil e Cisl.

Il benefit è rivolto al personale sanitario (infermieri, tecnici di radiologia, fisioterapisti ed ecc...) e al personale di interesse sanitario (Oss) impiegato all'Eremo e inquadrato nelle categorie da b2 a ds4 del contratto nazionale vigente.

«Siamo soddisfatti, una quota di mille euro non si era mai vista - ha detto Varagone - e

chiediamo che questo accordo diventi modello anche per altre case di cura. Crediamo che entrambi gli interventi significhino un ritorno di benessere lavorativo. Noi cerchiamo sempre di puntare a questo. Avere personale motivato è un bene anche per i pazienti. Siamo soddisfatti che l'amministrazione di questa struttura abbia accolto in toto le nostre istanze a favore dei lavoratori della struttura sanitaria di Arco».

L'accordo prevede il «flexible benefit» per il 2024 del valore di 1.000 euro suddiviso in 2 periodi (il primo dal 1° gennaio al 30 giugno 500 euro ,00 e il secondo dal 1° luglio al 31 dicembre 500). Il dipendente può scegliere la modalità del benefit: buoni spesa, rimborso utenze di energie elettrica, idrica, gas naturale, spese per l'affitto della prima casa, spese per gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa.